



La Santa Sede

DISCORSO DI PAOLO VI IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLA COLLANA «I CLASSICI DELLE RELIGIONI»

Mercoledì, 12 luglio 1972

Il saluto pur breve che vi rivolgiamo, stimati dirigenti della Unione Tipografico-Editrice Torinese e responsabili delle sezioni in cui si articola la Collana de «I Classici delle Religioni», vuol essere una risposta cordiale alla visita che ci avete fatto per presentare i volumi già pubblicati.

È questo un omaggio assai significativo, offerto alla nostra Persona e al nostro ministero. Ve ne siamo sinceramente grati, e vi esprimiamo compiacimento per la bella iniziativa, che qualifica con una nota distinta l'attività della Casa. Impresa coraggiosa è la vostra, perché, anche se è destinata ad un pubblico dotto ed agli ambienti universitari, tende a diffondere la cultura etico-religiosa tra quanti vogliono farsi umili «discepoli della verità» (Cfr. S. LEONE MAGNO, *Omel.* 82, 1; *Epist.* 28, 1).

Sappiamo che la pubblicazione accoglie anche i testi di esperienze religiose diverse da quella cristiana: atteggiamento di apertura - sembra a noi - non difforme dalle indicazioni del Concilio Vaticano II, il quale si è occupato delle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane ed ha esortato i cattolici alla collaborazione e al dialogo, secondo prudenza e carità (Cfr. *Nostra Aetate*, 1, 2). Il nostro augurio è che l'approfondita conoscenza della problematica religiosa favorisca l'orientamento verso Cristo, *che è la luce vera che illumina ogni uomo* (*Io.* 1, 9): come la speculazione greca servì per la preparazione evangelica, così lo studio delle espressioni religiose, fiorite lungo il corso dei secoli, e a tutte le latitudini, potrà maturare la sensibilità moderna e sollecitarla ad accogliere la trascendente pienezza del messaggio cristiano.

Con questi voti vi impartiamo una paterna Benedizione, che estendiamo di cuore ai vostri familiari ed ai collaboratori.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana